



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

Roma, 19 aprile 2016  
ITA 16/18

Caro Padre,

Lo scorso 28 marzo lei mi ha scritto (ITA 16/16) riguardo a una proposta di governo dei 7 Collegi che sono soci della *Fondazione Gesuiti Educazione*, costituita nel 2014 e promossa dalla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù.

Ai giorni nostri, la complessità delle opere educative è immensa, come pure la particolarità e la specificità di ciascuna di queste istituzioni: identità apostolica, sviluppo della pedagogia ignaziana, sfida pastorale ed evangelizzatrice, aspetti lavorativi, legali, economici, diversità di interessi della comunità educativa (alunni, famiglie, docenti, personale amministrativo e servizi...). Mentre le possibilità apostoliche sono molte, dal momento che la gioventù si allontana sempre più da altre istanze ecclesiali, sono anche enormi i problemi implicati nella direzione e nella gestione quotidiana delle strutture, che devono mantenere un alto livello professionale.

Per questi motivi, la Compagnia, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo, che garantiscano lo sviluppo dei fini educativi e apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse.

Il Provinciale è il garante della dimensione apostolica di tutte le istituzioni della Provincia, e per questo deve avere l'autorità reale e la giurisdizione che, a tutti i livelli, gli consenta di vegliare sull'identità dell'opera. Per esercitare tale importante missione, dovrà delegare in modo sussidiario e stabilire gli organi di governo personali e collegiali, che lo aiutino nell'esercizio della propria responsabilità.

In questo senso, ritengo che la proposta che lei mi fa giungere cerchi di armonizzare l'equilibrio delle funzioni fra la direzione locale di ognuno dei Collegi ( Rettore-Direttore), la sua appartenenza a una Fondazione entro la quale si interrelazionano sette collegi ignaziani (Delegato-Patronato) e il fatto di far parte delle opere della Provincia d'Italia (Provinciale).

Approvo perciò *ad experimentum* gli Statuti che mi ha presentato, per un periodo di tre anni. La valutazione che verrà fatta, in ogni anno scolastico, sia nei Collegi che nella Fondazione e nella Provincia, costituirà la base che permetterà di confermare questi statuti o di proporre qualche cambiamento, al termine di un triennio.



Non si dimentichi che, al di sopra della lettera di statuti e regolamenti di funzione, i nostri centri educativi sono una terra fertile, che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico.

Il tempo pasquale dia forza alla nostra speranza, dono che Papa Francesco ci avverte con frequenza che nessuno può rubarci.

Un fraterno saluto,

Adolfo Nicolás, S.J.  
Superiore Generale

R.P. Gianfranco Matarazzo, S.J.  
Provinciale  
Via degli Astalli, 16  
00186 ROMA